

Rete ferroviaria italiana metterà a disposizione 280 milioni per gli investimenti

Apq Gioia Tauro, c'è la firma

Previsti interventi per 450 milioni per il porto e l'intera area della Piana

di FRANCESCO PAPASIDERO

GIOIA TAURO - Potrebbe rappresentare la vera svolta per il futuro del terminal di Gioia Tauro e dell'intera Calabria l'Accordo di programma quadro siglato ieri mattina a Roma. Un fiume di denaro, oltre 450 milioni di euro, per proiettare il porto calabrese nel futuro. Il documento è stato sottoscritto, presso la sede della delegazione della Regione Calabria dal governatore Giuseppe Scopelliti, dai rappresentanti dei ministeri dello Sviluppo economico, delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Istruzione, dal Consorzio per lo Sviluppo industriale della Provincia di Reggio Calabria, dall'Authority portuale di Gioia Tauro, e da Rfi.

L'Apq prevede una serie di interventi che andranno a migliorare l'intera area portuale e parte del territorio della Piana di Gioia Tauro e di altre zone della Calabria. Ovviamente soddisfatto il presidente della Regione Calabria, il quale ha sottolineato come «la realizzazione e la gestione del polo logistico intermodale di Gioia Tauro e il rafforzamento delle infrastrutture ferroviarie consentiranno un notevole potenziamento del meridione». Scopelliti ha inoltre spiegato che «la presenza di corpose risorse della Rfi non solo migliora la rete ma potenzia il cosiddetto "Corridoio 1" Berlino-Palermo ed anche il collegamento tra Gioia Tauro e

la dorsale adriatica, per mezzo dell'asse Paola-Sibari-Metaponto-Bari. Questo accordo rappresenta l'inizio di un cammino che potrà portare a risultati importanti». «La creazione del Polo logistico intermodale - afferma il governatore - consentirà l'insediamento grandi operatori della logistica nazionali ed internazionali, con notevoli ricadute occupazionali per l'economia calabrese». «E' una nuova testimonianza - ha concluso Scopelliti - che per noi l'area di Gioia Tauro rappresenta un punto di riferimento nel cuore del Mediterraneo».

Soddisfatto anche l'ad di Rete Ferroviaria Italiana, Michele Mario-Elia, il quale ha voluto rendere nota la strategia di Rfi, che punta sull'asse "Battipaglia - Reggio Calabria" e sulla costruzione di una Sse (Sotto stazione elettrica) a Pizzo Calabro. Gli interventi prioritari, per Rfi, riguardano la creazione di un "gateway" ferroviario, integrato al sistema ferroviario nazionale, la realizzazione di «impianti destinati alla terminalizzazione ferroviaria e le relative opere di raccordo alla rete nazionale ed al sistema di viabilità portuale. Eliminare alcuni "colli di bottiglia" sul sistema ferroviario nazionale». In totale, Rfi investirà una cifra pari a

280,5 milioni di euro.

Una cifra importante, che prevede interventi in tutto il territorio calabrese.

Per l'assessore regionale al Bilancio e programmazione, Giacomo Mancini, «con la sottoscrizione dell'Apq di Gioia Tauro, la Calabria di Scopelliti diventa locomotiva del Sud. Con l'enorme finanziamento che conquistiamo doteremo la nostra Regione di un porto altamente competitivo nel sistema europeo e di un moderno sistema infrastrutturale ferroviario che colmerà tanti gap che affliggono la nostra terra». Ad esprimere il

proprio apprezzamento per la sottoscrizione dell'Apq anche il Coordinamento dei Portuali Gioia Tauro, che in una nota evidenziano come la notizia fosse «attesa da tempo. Gli investimenti previsti, che sfiorano i 500 milioni di euro, potranno contribuire a finanziare il sospirato tentativo di sviluppo del-

l'area portuale di Gioia Tauro. Non siamo abituati a fare plausi perché crediamo che i progetti di sviluppo rientrano tra i doveri istituzionali, ma siamo qui ad incoraggiare questa Giunta Regionale affinché si impegni per questa area anche nel futuro».

